

RASSEGNA STAMPA
del
28/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 28-06-2012

28-06-2012 Abruzzo24ore	
Teramo: sei lauree alla memoria di studenti aquilani di Giurisprudenza scomparsi prematuramente	1
28-06-2012 AgenParl	
PARTITI: SENATORI PD, STIAMO LAVORANDO PER DARE SUBITO FONDI A POPOLAZIONI TERREMOTATE	2
28-06-2012 AgenParl	
TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, I NUMERI DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	3
28-06-2012 Asca	
Terremoto: Vizzini, dl su finanziamento a partiti in prossimo cdm	4
28-06-2012 Asca	
Emilia R.: Roncarati (Unioncamere), ci aspettano ancora mesi difficili	5
28-06-2012 Asca	
Emilia R.: Maestri (Intesa Sanpaolo), credito imprese passa in rosso	6
28-06-2012 Bologna 2000.com	
Cgil E-R: "sottoscritto il protocollo d'intesa sulla legalità per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto"	7
28-06-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto, situazione aggiornata nel comune di Novi	8
28-06-2012 Bologna 2000.com	
Sisma, Santagata (PD): "82 milioni di euro per la messa in sicurezza dei capannoni"	10
28-06-2012 Bologna 2000.com	
XXIII progetto accoglienza Jaima Sahrawi 2012	11
28-06-2012 Bologna 2000.com	
Le tende nei parchi di Modena devono essere smontate	12
28-06-2012 Bologna 2000.com	
L'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia a supporto di una scuola reggionale colpita dal sisma	13
28-06-2012 Bologna 2000.com	
Sisma, studenti della Facoltà di Medicina dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia tra i bambini delle tendopoli	14
28-06-2012 Corriere Romagna.it	
LONGIANO Contro il terremoto uniti dai sapori tipici	15
28-06-2012 Corriere.it	
Il sindaco: «Lasciate le tendopoli» Ma i cittadini: «No, abbiamo paura»	16
28-06-2012 Emilianet	
Accordo per la legalità	17
28-06-2012 Emilianet	
Campovolo, al via le prevendite	18
28-06-2012 L'Espresso	
Carabinieri salva-asl	19
28-06-2012 Fai Informazione.it	
Sospensione adempimenti per sisma nord Italia - Inps	22
28-06-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoto, due lievi scosse in provincia di Modena	23
28-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
SAIE e MAde Expo 2012: proposte antisismiche	24
28-06-2012 Il Giornale	
Rubavano opere d'arte da chiese terremotate	26
28-06-2012 Il Giornale	
Toccata quota 13.935 euro	27

28-06-2012 Leggo	
TERREMOTO A CATANIA, CINQUE SCOSSE STANOTTE. LA PIÙ FORTE DI MAGNITUDO 3.2	28
28-06-2012 Modena 2000.it	
Castelvetro, Nocetti: "Il Centro Sinistra boccia lâ€™ordine del giorno a favore dei terremotati presentato dal gruppo PDL- Lega Nord Padania"	29
28-06-2012 Quotidiano.net	
Terremoto Emilia, due scosse nella notte nel Modenese	30
28-06-2012 Il Reporter.it	
Calvana, la Diocesi: "Chiesto subito l'elicottero". La versione del 118	31
28-06-2012 Virgilio Notizie	
Partiti/ Finocchiaro: Non si discute, rata luglio a	33
28-06-2012 La Vita del Popolo	
Riese Pio X e Vallà: segni di solidarietà	34
28-06-2012 Vita non profit online	
Bimbi a Mirabilandia con la vendita del Parmigiano Reggiano	36
28-06-2012 WindPress.it	
Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione	37
28-06-2012 WindPress.it	
LISSONE PER L' EMILIA	38
28-06-2012 Yahoo! Notizie	
Terremoto,protezione civile: Quasi 12mila le persone assistite al nord	39

Teramo: sei lauree alla memoria di studenti aquilani di Giurisprudenza scomparsi prematuramente

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"*Teramo: sei lauree alla memoria di studenti aquilani di Giurisprudenza scomparsi prematuramente*"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Teramo: sei lauree alla memoria di studenti aquilani di Giurisprudenza scomparsi prematuramente

Con una speciale seduta di laurea che si e' tenuta ieri pomeriggio nella Sala delle lauree della Facolta' di Giurisprudenza a Teramo, sono state consegnate sei lauree alla memoria di altrettanti studenti della Facolta' di Giurisprudenza scomparsi prematuramente.

Si tratta di Eleonora Cialone dell'Aquila, Paola Ciapanna di Pescara, Alessandra Cora e Francesca Olivieri, entrambe vittime del terremoto dell'Aquila, Andrea Reitano di Sulmona e Angelo Rosati dell'Aquila.

A consegnare le pergamene ai familiari dei giovani studenti, scomparsi tra il 2008 e il 2011, e' stata una Commissione presieduta dal rettore dell'Universita' di Teramo Rita Tranquilli-Leali e composta dal preside della Facolta' di Giurisprudenza Floriana Cursi e dai docenti Mario Fiorillo, Piero Sandulli, Giovanni D'Attoma, Lorena Ambrosini, Tiziana Di Iorio, Massimiliano Mezzanotte e Simona D'Antonio.

giovedì 28 giugno 2012, 09:49

PARTITI: SENATORI PD, STIAMO LAVORANDO PER DARE SUBITO FONDI A POPOLAZIONI TERREMOTATE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PARTITI: SENATORI PD, STIAMO LAVORANDO PER DARE SUBITO FONDI A POPOLAZIONI TERREMOTATE"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 28 Giugno 2012 11:31

PARTITI: SENATORI PD, STIAMO LAVORANDO PER DARE SUBITO FONDI A POPOLAZIONI TERREMOTATE Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 giu - "Del tutto false e infondate le illazioni che tenderebbero ad accreditare la notizia che i soldi destinati ai rimborsi ai partiti finirebbero nelle tasche dei parlamentari e non a favore delle popolazioni terremotate". Lo affermano le senatrici e i senatori del Partito democratico dell'Emilia Romagna.

"I soldi dei partiti andranno ai terremotati!", sottolineano con forza i senatori che aggiungono "Le strade sono due: o il governo, come si era impegnato in commissione Affari costituzionali, adotta subito un decreto legge che assegna immediatamente le risorse ai terremotati, oppure, come abbiamo chiesto oggi in Aula, la legge che assegna tali fondi ai terremotati dell'Emilia venga approvata con urgenza nei primi giorni della prossima settimana. Il presidente della commissione Vizzini ha assunto oggi in Aula questo impegno. Sarebbe bene - concludono i senatori - che sul terremoto non si facessero ulteriori speculazioni giornalistiche che sono del tutto infondate e che hanno il solo risultato di allarmare popolazioni già duramente provate da questa tragedia".

TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, I NUMERI DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, I NUMERI DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 28 Giugno 2012 10:36

TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, I NUMERI DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 giu - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.953 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.504. Nello specifico, 9.054 sono ospitati nei campi tende, 671 nelle strutture al coperto e 1.779 in strutture alberghiere. Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 432 persone, delle quali 387 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone. Sono oltre quattromila gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile.

Ⓔō³

Terremoto: Vizzini, dl su finanziamento a partiti in prossimo cdm

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Vizzini, dl su finanziamento a partiti in prossimo cdm"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Terremoto: Vizzini, dl su finanziamento a partiti in prossimo cdm

28 Giugno 2012 - 11:02

(ASCA) - Roma, 28 giu - Il decreto legge che dovra' assicurare l'assegnazione della tranche di luglio del finanziamento pubblico ai partiti ai terremotati sara' all'esame del prossimo consiglio dei ministri. Lo ha comunicato in Aula del Senato Carlo Vizzini, presidente della commissione Affari costituzionali.

"Stamattina ho avuto assicurazione da parte del ministro della Funzione pubblica, Filippo Patroni Griffi, che ho sentito telefonicamente, che il decreto legge sara' all'esame del consiglio dei ministro convocato per l'inizio della prossima settimana" ha dichiarato a fine seduta Vizzini.

Il presidente della commissione Affari costituzionali ha aggiunto che tale assicurazione permette piu' tempo per approfondimenti al ddl sul finanziamento pubblico ai partiti all'esame della commissione, ma ha anche precisato che se il decreto non dovesse essere varato dal prossimo cdm "sono pronto ad accelerare l'esame in commissione anche con sedute notturne".

Sempre in commissione e' prevista l'audizione del presidente della Corte dei conti che dovrebbe svolgersi la prossima settimana. Vizzini ha escluso di posticipare, cosi' come richiesto dalla senatrice radicale Donatella Poretti il termine per la presentazione degli emendamenti fissato per questa sera alle 18, per poter eventualmente tener conto delle dichiarazioni del presidente della Corte dei Conti.

"Se necessario il relatore ha la possibilita' di presentare emendamenti in qualsiasi momento" ha ricordato.

njb

foto

video

Emilia R.: Roncarati (Unioncamere), ci aspettano ancora mesi difficili

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: Roncarati (Unioncamere), ci aspettano ancora mesi difficili"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Emilia R.: Roncarati (Unioncamere), ci aspettano ancora mesi difficili

27 Giugno 2012 - 15:20

(ASCA) - Bologna, 27 giu - "I dati congiunturali mettono in luce l'impatto della crisi del debito sovrano in alcuni Paesi dell'eurozona anche nell'economia dell'Emilia-Romagna e confermano la fase recessiva nella quale e' entrata l'industria regionale".

Lo ha dichiarato il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Carlo Alberto Roncarati, in riferimento all'indagine congiunturale relativa al primo trimestre 2012 sull'industria manifatturiera, realizzata in collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Intesa Sanpaolo.

"Ci aspettano ancora mesi difficili, una crisi di origine internazionale acuita dagli eventi sismici che hanno duramente colpito la struttura produttiva dell'Emilia - aggiunge il presidente Roncarati -, nei comuni maggiormente interessati dal terremoto si concentra oltre l'11 per cento del Pil regionale ed il 13,4 per cento dell'export emiliano-romagnolo proviene da questi territori".

"Cio' nonostante bisogna guardare avanti. Se, da un lato, il terremoto sta mettendo a dura prova il nostro tessuto economico, dall'altro sta rafforzando il senso di appartenenza e lo spirito di collaborazione, da sempre il vero valore aggiunto di questa regione - ha proseguito il presidente -. La volonta' di rialzarsi e di ripartire prontamente manifestata da cittadini ed imprese viene sostenuta in questa fase da interventi mirati e tempestivi delle Istituzioni, a livello nazionale e regionale".

"In questa situazione, e' del resto necessario ancora di piu' far fronte comune tra Istituzioni (e le Camere di commercio sono impegnate in prima fila) e associazioni di rappresentanza, per supportare le imprese in modo da garantire l'immediata ripresa delle attivita' produttive colpite dal sisma - ha concluso Roncarati -. Se ognuno continuera' a fare con il massimo impegno la propria parte sono certo che l'Emilia-Romagna sara' ancora una volta un esempio a cui fare riferimento".

com

Emilia R.: Maestri (Intesa Sanpaolo), credito imprese passa in rosso

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: Maestri (Intesa Sanpaolo), credito imprese passa in rosso"

Data: 28/06/2012

Indietro

Emilia R.: Maestri (Intesa Sanpaolo), credito imprese passa in rosso

27 Giugno 2012 - 15:50

(ASCA) - Bologna, 27 giu - "I fattori determinanti allo sviluppo degli impieghi, cioe' la crescita dei fatturati, gli investimenti e l'aumento degli stock di materie prime, registrano tutti segni negativi, ampiamente superiori al pur negativo andamento del credito, segno evidente di un ulteriore peggioramento della qualita' degli impieghi delle banche".

Lo dichiara Adriano Maestri, direttore di Intesa Sanpaolo dell'Emilia-Romagna, in riferimento all'indagine congiunturale relativa al primo trimestre 2012 sull'industria manifatturiera, realizzata in collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Intesa Sanpaolo.

Il credito in Emilia-Romagna, secondo l'analisi del Servizio studi di Intesa Sanpaolo, ha continuato a indebolirsi nei primi mesi del 2012, in linea con la tendenza nazionale. Il complesso dei prestiti, dopo essere cresciuto del 4,8% in media nel 2011, nel primo trimestre 2012 e' risultato invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Come gia' osservato nell'ultima parte del 2011, nel primo trimestre 2012 e' proseguito il deciso indebolimento dei prestiti alle imprese che a marzo hanno segnato una leggera contrazione (-1,5% a/a in linea col dato medio nazionale di -1,1%), dopo 20 mesi di crescita. I prestiti alle famiglie hanno confermato un rallentamento piu' moderato e graduale, ma hanno segnato a marzo 2012 un minimo del tasso di crescita, dell'1,9% a/a rispetto al 3,4% di fine 2011 e al 6,3% di dodici mesi prima.

Nei prestiti alle imprese, a marzo in tutte le province la variazione annua ha mostrato un segno negativo, con l'eccezione di Ravenna, che ha riportato una crescita dell'1,1%.

"A questi numeri - ha aggiunto Maestri - che danno la misura dell'impatto della recessione e della crisi del debito sovrano sul credito all'economia della regione prima dei disastrosi eventi sismici, si aggiunge la continua emersione delle sofferenze. Il tasso di decadimento dei prestiti e' stabilmente sopra il 2% dalla fine del 2009 (2,2% a fine 2011 per l'insieme del settore non finanziario dell'Emilia-Romagna)".

"E' nei momenti di difficolta' che si avviano fasi di forte cambiamento strutturale. Le banche si impegnano ad accompagnare lo sforzo straordinario di ricostruzione dai danni dei terremoti e di ripartenza delle attivita' produttive, nel segno tangibile della rapida ripresa di un forte tessuto sociale ed economico che non si lascia abbattere dalle calamita'".

com

CEö³

Cgil E-R: "sottoscritto il protocollo d'intesa sulla legalità per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto"

Bologna 2000 Cgil E-R: sottoscritto il protocollo d'intesa sulla legalità per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto |

Bologna 2000.com

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Cgil E-R: sottoscritto il protocollo d'intesa sulla legalità per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto
28 giu 12 • Categoria Regione - 41

Nella serata di ieri, 27 giugno, presso la sede della Regione Emilia Romagna, è stato sottoscritto il protocollo sulla legalità per la ricostruzione delle zone terremotate tra tutte le parti sociali: Regione, comuni e province, organi di vigilanza, Ministero dell'interno, Abi, ordini e collegi professionali, Inps, Inail.

Il protocollo rappresenta un presidio importante contro la penetrazione della criminalità organizzata nei nostri territori nella gestione dello smaltimento delle macerie e delle attività di ricostruzione. Gli sciacalli, che si presentano nelle zone terremotate con un pacchetto "tutto compreso" a prezzi irrisori per gestire il dopo terremoto, trovano nelle misure concordate un fronte comune che impedirà loro di radicarsi in Emilia Romagna.

Gli appalti e sub-appalti pubblici e privati per la ricostruzione dovranno attenersi alla certificazione antimafia, alla congruità della manodopera nei cantieri, all'applicazione dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative, alla regolarità contributiva e fiscale e non potranno essere concessi al massimo ribasso.

La Cgil Emilia Romagna considera questi vincoli una buona base di partenza per affrontare immediatamente un piano di ricostruzione in grado di rappresentare anche un nuovo modello di sviluppo.

Nel futuro delle zone terremotate e dell'intera Emilia Romagna non c'è cittadinanza per la mafia, per il lavoro irregolare, per l'usura, per i comportamenti illegali.

Resta ancora molto da fare, ma da subito deve essere reso operativo il protocollo che, unitamente alle altre intese raggiunte nelle scorse settimane, assume il significato di un futuro possibile per un territorio martoriato dall'evento sismico.

Terremoto, situazione aggiornata nel comune di Novi

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto, situazione aggiornata nel comune di Novi"*Data: **28/06/2012**

Indietro

Terremoto, situazione aggiornata nel comune di Novi

28 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese - 50

Alla data odierna sono state effettuate 2007 verifiche speditive relative alle richieste recanti la tipologia "Danni Lievi", tali verifiche sono espletate da parte dei vigili del fuoco o dai tecnici dei Comuni. Mentre, in riferimento alle segnalazioni di "Danni Gravi", sono stati 1143 sopralluoghi, tramite ispezioni da parte di tecnici verificatori accreditati presso il Dipartimento Protezione Civile della Regione Emilia Romagna.

ATTENZIONE: I SOPRALUOGHI ESEGUITI A SEGUITO DI RICHIESTA SONO GRATUITI, DIFFIDATE DA CHI CHIEDE RIMBORSI ED AVVERTITE NEL CASO LE FORZE DELL'ORDINE.

INFOPOINT DI CARATTERE TECNICO DAL 25 GIUGNO:

- Geom. Maria Vittoria – info generali e procedure tecniche

Martedì ore 08.30\11.00 – sede Centro Operativo di Rovereto

Giovedì ore 08.30\11.00 – sede Centro Operativo di Novi di Modena

- Arch. Mara Pivetti ricevimento e assistenza a tecnici

Venerdì ore 09.00\12.00 sede Centro Operativo di Novi di Modena

• Un tecnico preposto continuerà a ricevere le richieste di sopralluogo dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al sabato presso le sedi Centri Operativi di Novi e Rovereto

FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, FUNZIONE ASSISTENZA SOCIALE E ATTIVITÀ SCOLASTICA

Allestita a Rovereto una "ludotenda" per bambini e ragazzi

È stata allestita nella giornata di lunedì 25 giugno nel campo parrocchiale dietro alla chiesa di Rovereto, la prima "Ludotenda" della Fondazione Paideia, realizzata grazie ai fondi raccolti con il progetto "Paideia per l'Emilia" (www.fondazionepaideia.it). L'iniziativa, promossa in collaborazione con il Centro per le Famiglie del Comune di Ferrara, il Comune di Novi di Modena, il Settore Istruzione e il Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine, è nata con lo scopo di offrire sostegno alle popolazioni recentemente colpite dal terremoto, attraverso l'acquisto e l'allestimento di particolari tensostrutture dotati di servizi igienici accessibili anche per le persone con disabilità..

La "ludotenda", ospita i bambini del Centro Estivo di Rovereto e costituisce un'occasione ricreativa e di aggregazione dopo gli eventi sismici che hanno colpito duramente il territorio che hanno reso inagibili tutte le strutture scolastiche ed educative.

Le strutture ospiteranno oltre 100 bambini dai 3 ai 13 anni, seguiti dagli animatori dell'Anspi di Rovereto, della cooperativa Gulliver, del gruppo Scout Rovereto s/S 1 e dagli insegnanti del territorio. Verranno proposte attività educative e ludiche che permetteranno ai bambini di usufruire di spazi idonei, pensati per i loro bisogni di crescita e per tornare al più presto alla normalità.

Una seconda "ludotenda" verrà realizzata a Novi.

Offerte per soggiorni estivi

È stata attivato un servizio per la gestione delle offerte di soggiorni estivi gratuiti per gruppi di ragazzi o nuclei familiari preferibilmente con bambini e/o anziani. La prima destinazione, prevista dal 7 al 14 luglio, è "Vermiglio Passo del Tonale, Trento" offerta dal Comune Valdagno con vitto alloggio e trasporto compresi.

Per informazioni rivolgersi a Gabriella Burgio, cell. 334.6195160 dal Lunedì al Sabato dalle 9,00 alle 13,00

Contributo Per l'Autonoma Sistemazione

IMPORTANTE: è disponibile sul sito del Comune di Novi di Modena la direttiva dell'Agenzia Regionale di Protezione

Terremoto, situazione aggiornata nel comune di Novi

Civile n.506 del 18/06/2012 in merito al Contributo di Autonoma Sistemazione ed il relativo modulo di richiesta. Lo stesso può essere compilato in autonomia ed venire presentato presso gli sportelli del Servizio "Rientro in Abitazione" (Funzione F11 – Front office e alloggiamento) attivi presso il Centro Operativo Comunale di Novi e Rovereto entro il 10 luglio a mano oppure a mezzo posta (fa fede il timbro postale dell'ufficio accentrante).

NB: Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Gli orari degli sportelli a Novi di Modena ed a Rovereto S/S per l'aiuto nella compilazione delle domande e/o ritiro domande già compilate proseguono con gli stessi orari: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.00.

Alla data odierna sono state raccolte 1129 domande.

IMPORTANTE: Per poter presentare richiesta e usufruire dei contributi per l'automa sistemazione, del collocamento in strutture alberghiere e dell'ospitalità presso i Campi Tenda di Novi e Rovereto è requisito indispensabile la residenza nel Comune di Novi di Modena alla data del 29 maggio 2012.

FUNZIONE MATERIALI E MEZZI – SERVIZI ESSENZIALI

Orari di apertura dei Centri Raccolta Rifiuti (dal 18 al 23 giugno 2012)

Novi di Modena via Roma, 52:

Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 – Venerdì dalle 14.30 alle 18.30 – Sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00

ROVERETO via Lugli, 1/B:

Lunedì e Venerdì dalle 15.00 alle 18.00 – Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle 9.00 alle 12.00

FUNZIONE VIABILITA'

Trasferimenti temporanei della attività commerciali in area privata e pubblica

L'Amministrazione Comunale, dopo aver incontrato le associazioni di categoria per definire le linee guida per i trasferimenti temporanei della attività commerciali in area privata e pubblica, sta predisponendo le relative ordinanze per la definizione delle aree pubbliche e private a temporaneo trasferimento delle attività commerciali (che saranno disponibili, appena pronte, sul sito del Comune di Novi di Modena). Il referente delle attività produttive e commerciali è ENZO GILOCCHI (tel. 059-899436) che riceverà nei giorni di Lunedì e Giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Operativo Comunale a Novi. In riferimento alla relativa modulistica, la notifica sanitaria e la domanda di trasferimento temporaneo delle attività commerciali sono già scaricabili dal sito del Comune di Novi di Modena.

SERATE INFORMATIVE ED EVENTI

"Cinema Agibile" cinema all'aperto

Organizzata dall'associazioni culturali "Appen Appena", grazie all'associazione KINO di Roma, al supporto tecnico del comune di Carpi e il patrocinio dal Comune di Novi di Modena da ieri sera ha avuto inizio una rassegna di cinema all'aperto per i comuni colpiti dal terremoto chiamata "Cinema Agile"

A presentare i film saranno presenti autori, registi e membri del cinema Kino. Le proiezioni cominciano alle 21.30 e l'ingresso è gratuito.

GIOVEDÌ 28 giugno a Rovereto Polisportiva via Curiel: ITALIA vs GERMANIA

VENERDÌ 29 giugno a Rovereto Polisportiva via Curiel: FIGLI DELLE STELLE

SABATO 30 giugno a Novi Parco della Resistenza: MISSIONE DI PACE

Saranno presenti il regista e il protagonista Francesco Brandi. A seguire: DJ Set Klaus Augenthaler

Per tutte le info su date, luogo ed orari www.appenappena.org www.ilkino.it

Ricordando Don Ivan

La Parrocchia di Rovereto alle ore 21.00 propone i seguenti appuntamenti presso il Campetto Parrocchiale:

giovedì 28 giugno: momenti di preghiera – Venerdì 29 giugno S. Messa celebrata da Monsignor Francesco Cavina.

Sarà inoltre organizzata una serata a base di gnocco fritto e salumi offerta dalla Correggese Calcio a partire dalle ore 19.30 sempre presso il Campetto Parrocchiale

Sisma, Santagata (PD): "82 milioni di euro per la messa in sicurezza dei capannoni"

Bologna 2000 Sisma, Santagata (PD): 82 milioni di euro per la messa in sicurezza dei capannoni |

Bologna 2000.com

""

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma, Santagata (PD): 82 milioni di euro per la messa in sicurezza dei capannoni
28 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena - 32

Grazie all'impegno del deputato modenese Pd Giulio Santagata, membro della Commissione di vigilanza sugli enti previdenziali, che ha coordinato il lavoro di tutti i soggetti coinvolti, è stato possibile riallocare 82 milioni di fondi del bilancio dell'Inail e destinarli alla messa in sicurezza dei capannoni industriali nelle zone colpite dal terremoto. La misura è contenuta nel decreto Sviluppo e si va, quindi, ad aggiungere ai 2 miliardi e mezzo di euro stanziati dal Governo.

Una cifra consistente, ben 82 milioni di euro che saranno destinati alle zone terremotate al fine precipuo di mettere in sicurezza i capannoni industriali. Si tratta di fondi che si aggiungono ai 2 miliardi e mezzo stanziati dal Consiglio dei ministri e la cui riallocazione porta la firma del parlamentare modenese del Pd Giulio Santagata che, nella sua veste di membro della Commissione di vigilanza sugli enti previdenziali, ha coordinato il lavoro congiunto degli organi amministrativi dell'Inail, del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà e del presidente della Regione Emilia-Romagna, commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani. La misura è contenuta nel decreto n.83, meglio conosciuto come Decreto Sviluppo. L'articolo 10 prevede che 82 milioni di euro del bilancio dell'Inail siano destinati alla messa in sicurezza dei capannoni industriali nelle zone colpite dal sisma. "Si tratta di risorse importanti – commenta con soddisfazione il parlamentare Pd Giulio Santagata – per garantire che la ricostruzione consenta un significativo miglioramento delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro".

XXIII progetto accoglienza Jaima Sahrawi 2012

Bologna 2000 XXIII° progetto accoglienza Jaima Sahrawi 2012 |

Bologna 2000.com

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

XXIII° progetto accoglienza Jaima Sahrawi 2012

28 giu 12 • Categoria Reggio Emilia,Sociale - 34

Con la presente siamo lieti di comunicare che anche quest'anno l'Associazione Jaima Sahrawi ospiterà nella nostra provincia 43 bambini sahwari. Il forte terremoto che ha scosso l'Emilia Romagna non ha fermato la solidarietà del popolo reggiano.

I piccoli "Ambasciatori di pace" arriveranno il 1 luglio e saranno ospiti fino al 22 luglio presso le famiglie reggiane. Alcuni Comuni , come Fabbriico, Rolo, Reggiolo, coinvolti nell'accoglienza si trovano ora in condizioni disagiate a causa dei danni causati dal terremoto; pertanto i Comuni di Reggio Emilia, Albinea, Scandiano e Castellarano si sono resi comunque disponibili a portare avanti il progetto ospitando anche i bambini destinati ai territori colpiti dal sisma. Dall'ultima settimana di luglio i nostri ospiti proseguiranno il loro percorso in gruppo ospiti nel Comuni e nelle Parrocchie di Luzzara, Felina , Sesso ed in località di mare o montagna fino al 24 agosto.

Obiettivo del progetto è quello di offrire ai bambini e alle bambine provenienti dai campi profughi situati nel sud dell'Algeria 2 mesi lontano dal caldo torrido del deserto, screening sanitario, alimentazione fresca e variata, e l'opportunità di fare conoscere il dramma che sta vivendo il popolo sahwari da 38 anni.

Ci auguriamo di potervi incontrare e farvi conoscere i bambini e le bambine con i loro accompagnatori in una delle tante occasioni di incontri pubblici che cercheremo di organizzare in tutta la provincia.

(Associazione di Volontariato Jaima Sahrawi)

Le tende nei parchi di Modena devono essere smontate

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Le tende nei parchi di Modena devono essere smontate"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Le tende nei parchi di Modena devono essere smontate

28 giu 12 • Categoria Attualita',Modena - 41

“Le persone che non hanno subito danni alle abitazioni in cui vivono dalle scosse di terremoto del maggio scorso evitano di pernottare ancora in tende erette nei parchi cittadini. E' uno sforzo che chiediamo per cercare di tornare alla normalità, un gesto consapevole che i residenti in città devono affrontare pur con tutte le comprensibili paure”.

L'invito a far rientro nelle proprie abitazioni viene da Simona Arletti assessore all'Ambiente del Comune di Modena.

“Già da giorni stiamo monitorando la situazione delle tende, prosegue Arletti, che si trovano negli spazi verdi cittadini. Molte persone hanno fatto rientro nelle loro case ma permangono in alcuni luoghi, come al parco XXII Aprile, cittadini che resistono e vivono in tenda anche se i segnali sono di un progressivo miglioramento della situazione rispetto alle scosse”.

Intanto operatori della Polizia municipale, con l'aiuto di mediatori culturali, hanno iniziato un'opera di controllo e di informazione nei vari polmoni verdi. Già oggi alcune famiglie che si erano accampate nel parco XXII aprile hanno smontato le tende per far ritorno a casa. Questo consentirà, fanno sapere dal comando di via Galilei, di monitorare meglio l'area e seguire con attenzione alcune presenze anomale che nulla hanno a che fare con la paura del terremoto.

CE³

L'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia a supporto di una scuola reggionale colpita dal sisma

Bologna 2000 L Unione dei Comuni Tresinaro Secchia a supporto di una scuola reggionale colpita dal sisma |

Bologna 2000.com

""

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

L Unione dei Comuni Tresinaro Secchia a supporto di una scuola reggionale colpita dal sisma
28 giu 12 • Categoria Attualita',Reggio Emilia - 38

Nella giornata di lunedì 25 giugno, la delegazione di sindaci dell Unione Tresinaro Secchia (Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano), si è recata per la prima volta a Reggio, per svolgere una visita nei territori reggiani colpiti dal sisma. È stato un incontro che ha messo i sindaci accompagnati dalla collega di Reggio Barbara Bernadelli e dal responsabile locale dei Vigili del Fuoco nelle condizioni di accertare di persona e direttamente sul campo, i tragici e devastanti effetti del sisma e le difficoltà che i nostri territori stanno vivendo.

I sentimenti di sconforto per l importante impatto, sia materiale sia emotivo, che il terremoto ha avuto sul territorio reggionale, hanno lasciato il posto alla voglia di reagire fattivamente all emergenza. L incontro aveva infatti l obiettivo di costruire una relazione stretta tra le quattro comunità del distretto ceramico e Reggio, e di dare una risposta all importante mobilitazione che vi è stata da parte del mondo dell associazionismo e dei cittadini, nel corso delle tante iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate che si svolte sul territorio ceramico.

Dopo la fase della prima emergenza, gestita attraverso la fornitura di beni di prima necessità, si sta passando a una fase di vera e propria ricostruzione a medio termine: a tal fine si è deciso di adottare una scuola primaria statale, la Edmondo De Amicis, per riattivare quanto prima l agibilità di un luogo educativo e di cultura, tramite l apertura di uno specifico conto corrente, dove saranno confluiti i fondi già raccolti e quelli derivanti dalle iniziative future del comprensorio.

Si tratta di un idea concreta e di un obiettivo mirato, per offrire alle comunità che vorranno partecipare a questo sforzo di solidarietà, un preciso motivo per motivarsi, in nome di una solidarietà e una generosità comuni.

Sisma, studenti della Facoltà di Medicina dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia tra i bambini delle tendopoli

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Sisma, studenti della Facoltà di Medicina dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia tra i bambini delle tendopoli"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Sisma, studenti della Facoltà di Medicina dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia tra i bambini delle tendopoli

28 giu 12 • Categoria Bassa modenese - 66

Definite le date in cui l' Ospedale dei Pupazzi , iniziativa rivolta ai bambini, raggiungerà i campi sfollati di alcuni dei centri colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio. La raccolta di pupazzi e giocattoli, che aveva avuto luogo a Modena tra il 6 e l'8 giugno, è stata un successo e le donazioni sono state numerosissime. Ora tanta generosità si trasformerà in doni, portati attraverso il sorriso che suscita questa singolare iniziativa che vedrà impegnati gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia iscritti al SISM – Segretariato italiano studenti di Medicina. Nell'occasione, infatti, gli aspiranti medici, si inventeranno la professione di pupazzologi, medici e chirurghi dei pupazzi.

E così una scatola di legno con una lampadina è la sala raggi, mentre un tavolino di plastica è la sala operatoria. E' l' Ospedale dei pupazzi , una simulazione giocosa, tutta dedicata ai bambini, dell'ambiente medico ed ospedaliero, dove i pazienti non sono i piccoli, ma i loro pupazzi, che vengono per gioco portati all'ospedale per poter curare loro ginocchia sanguinanti e teste ferite.

Scopo del gioco è dare ai bambini che stanno vivendo con paura le conseguenze del sisma, la possibilità di vedere da un altro punto di vista il mondo ospedaliero e l'ambiente medico in generale e far capire loro, attraverso il transfer rappresentato dal pupazzo, che non c'è da avere paura dei camici bianchi.

L'iniziativa ha immediatamente ricevuto l'incoraggiamento del Rettore prof. Aldo Tomasi che ha fatto giungere loro questo messaggio: "Cari ragazzi, gli impegni e le scadenze accademiche mi impediscono nelle date annunciate di poter essere insieme a voi. Voglio comunque trasmettervi il mio personale apprezzamento e l'incoraggiamento di tutto l'Ateneo per questa bella iniziativa, che ancora una volta contraddistingue positivamente la nostra comunità e soprattutto i nostri studenti. Sono tante le testimonianze di solidarietà di cui siamo stati capaci in questo mese dalla prima scossa di terremoto, ma certamente il vostro "Ospedale dei Pupazzi" è una delle più toccanti e testimonia della sensibilità e dell'impegno dei nostri studenti di Medicina e Chirurgia. Il vostro esempio è per tutti motivo di orgoglio e questo spirito mi auguro vi accompagni sempre, sia lungo il percorso di studi che dopo nella vita e nella professione. Con sincera stima Aldo Tomasi".

Questo il calendario dei primi appuntamenti già definiti:

- giovedì 28 giugno, dalle ore 9.30 alle ore 12.00 presso il Campo 2 di Finale Emilia, con la collaborazione dei Comitati della Croce Rossa Italiana di Modena e di Finale Emilia;
- sabato 7 Luglio, presso il campo della Protezione Civile di Carpi, con la collaborazione del Comitato della Croce Rossa Italiana di Carpi, gruppo Pionieri;
- venerdì 13 luglio e venerdì 20 luglio, rispettivamente presso il Parco di Via della Libertà e presso il Parco di Via Marcon di Cavezzo, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Cavezzo in collaborazione con le Associazioni Sportive del Territorio.

LONGIANO Contro il terremoto uniti dai sapori tipici

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"LONGIANO Contro il terremoto uniti dai sapori tipici"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 06/28/2012 - 12:02

Valle del Rubicone Cesena

LONGIANO

Contro il terremoto uniti dai sapori tipici

Pro Loco Balignano in aiuto a Sant'Agostino Gemellaggio tra sagre del baccalà e del tartufo

LONGIANO. Solidarietà ai terremotati e gemellaggio nel segno del gusto. La Pro loco di Balignano, che organizza da 22 anni la "Sagra dell'olio", dopo la tragedia del terremoto in Emilia, si è mobilitata per portare un particolare aiuto alle popolazioni colpite.

Grazie al vice questore Vincenzo Minarelli, di Cesena, la Pro Loco è venuta a sapere che nelle tendopoli delle zone terremotate scarseggiano in particolare le stoviglie in plastica utilizzate per servire i pasti agli sfollati (del tipo "usa e getta", ndr). Così ha prontamente stanziato una somma di denaro (a cui si è aggiunto il contributo di alcuni cittadini e della ditta "Chimicart") e ha acquistato ben 90 mila bicchieri, 64 mila piatti, 45 mila tovagliette, 10 mila confezioni con posate e tovaglioli, 4 quintali di bustine di zucchero. Poi, per ottimizzare i tempi, ha consegnato questi articoli in plastica direttamente al campo terremotati della cittadina di Sant'Agostino, nella provincia di Ferrara. La zona è tristemente famosa per via della situazione del terreno con sottofondo sabbioso che ha riportato danni enormi. Nei giorni scorsi una comitiva di una decina di longianesi ha consegnato direttamente il materiale in plastica ed ha incontrato la Pro loco di Sant'Agostino, nota per la sagra del tartufo che si svolge a settembre. La comitiva romagnola è stata accolta a Sant'Agostino dall'assessore alla cultura Grazioli e dal presidente Pro loco Taddia. L'approccio per il gemellaggio nel segno del gusto tra tartufo e baccalà all'olio d'oliva è stato vincente. Lo staff del presidente Pro loco di Sant'Agostino, ha apprezzato l'idea. Ha ringraziato la comitiva longianese e li ha invitati ad essere ospiti alla sagra del tartufo, il prossimo settembre. Antonio Cacchi, presidente della Pro loco di Balignano, è molto soddisfatto dell'intesa. «La situazione in quelle zone colpite dal sisma è drammatica - riferiscono dalla comitiva longianese - I danni sono ingenti, ma i terremotati si stanno rimboccando le maniche e sono impazienti di poter ricominciare. E noi siamo soddisfatti di questa inaspettata intesa nel segno delle sagre e della gastronomia». Giorgio Magnani

Il sindaco: «Lasciate le tendopoli» Ma i cittadini: «No, abbiamo paura»

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 28/06/2012

Indietro

stampa | chiudi

Il terremoto in Emilia: I non residenti con case agibili devono andar via

«Lasciate le tendopoli:È l'ora della normalità»

Finale, l'ordine del sindaco. Protestano gli sfollati FINALE EMILIA (Modena) - È bastato l'annuncio per surriscaldare gli animi. Figuriamoci cosa potrà succedere oggi quando i messi comunali si presenteranno nei campi degli sfollati, tenda per tenda, dando comunicazione dell'ordinanza, firmata dal sindaco Fernando Ferioli, che impone «ai non residenti a Finale Emilia, la cui abitazione è agibile, di far ritorno al più presto nelle loro case». Sono 4 mila gli sfollati in questo paese del Modenese, epicentro della prima scossa (quella del 20 maggio, 5.9 di magnitudo) che ha distrutto il centro storico, azzerato la trecentesca Torre dei Modenesi, il Castello e tutte le chiese, mettendo in ginocchio aziende e negozi. «È un passo delicato, me ne rendo conto, qualcuno si è già arrabbiato, per fortuna in maniera civile - afferma il sindaco Ferioli -, ma è indispensabile reagire se vogliamo incamminarci verso una graduale normalità». L'ordinanza è rivolta a coloro che hanno abbandonato le loro case, unendosi a parenti o amici ospitati nelle tendopoli di Finale. «Dagli accertamenti effettuati - prosegue Ferioli - è emerso che le abitazioni di molte di queste famiglie sono perfettamente agibili e, per questo, l'idea di un loro rientro è fattibile sulla carta...».

Sulla carta, appunto. In realtà, gli ostacoli sono tanti. Molti di loro, che da quasi 40 giorni vivono in tenda, non intendono separarsi dai parenti, a costo di continuare a sopportare i disagi dei campi: «Il problema principale è la paura - dice Ferioli -: alcuni abitano al secondo o al terzo piano, altri hanno bambini o anziani. Li capisco, ma dobbiamo assolutamente uscire dall'emergenza in cui tutto era concesso». L'obiettivo del sindaco è quello di ridurre gradualmente il numero delle tendopoli a Finale: attualmente sono 5, la speranza è portarle a 4 entro il 20 luglio, per poi eliminare le altre tra settembre e ottobre. La tensione è destinata a crescere anche perché il sindaco, pur premettendo che «non ci sarà alcuna forzatura, né pensiamo a sgomberi coatti», non ha intenzione di aspettare a lungo: «Dal momento in cui daremo la comunicazione, scatteranno le 48 ore: poi li inviteremo, in maniera un po' più energica, ad allontanarsi».

Lo svuotamento delle tendopoli dovrebbe essere favorito, sempre sulla carta, dal trasferimento di alcuni nuclei familiari nei tanti appartamenti sfitti tra il Bolognese e il Modenese. Ferioli non nasconde le difficoltà: «Da quanto ho saputo, vi sono notevoli resistenze da parte dei proprietari. Alcuni di loro, prima di concedere le abitazioni, vorrebbero precise garanzie sui pagamenti degli affitti e sui tempi di restituzione». Anche sul fronte dei «moduli», prefabbricati e cassette provvisorie, la situazione è incerta. Il governatore Errani, commissario per la ricostruzione, ha sempre indicato tra gli obiettivi quello di tutelare l'integrità dei paesi e delle comunità, rifuggendo da modelli, tipo new town aquilane, che hanno spesso determinato uno sradicamento delle popolazioni dai loro luoghi d'origine. Gli sfollati in Emilia sono quasi 12 mila (446 in Lombardia, 17 in Veneto) e su 18 mila edifici privati e pubblici sottoposti a verifiche più di 11 mila risultano inagibili. E sono numeri parziali: stando ai Vigili del fuoco, le strutture coinvolte dal sisma e ancora da monitorare sono almeno 48 mila.

Francesco Alberti

stampa | chiudi

Accordo per la legalità

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Giovedì, 28 Giugno 2012 - 12:39

Accordo per la legalità

Istituzioni, sindacati e associazioni di categoria siglano l'intesa: aumenteranno i controlli contro le infiltrazioni mafiose negli interventi di ricostruzione delle zone terremotate. Vogliamo evitare che si inneschino deviazioni del mercato. E un passo fondamentale per affrontare sul territorio le possibili infiltrazioni della criminalità organizzata. Così il presidente della Regione Vasco Errani, commissario straordinario per l'emergenza, ha commentato la firma del protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto. L'accordo è stato firmato nella sede della regione Emilia Romagna dalle istituzioni, i sindacati, le associazioni di categoria e gli ordini e collegi professionali. Saranno attuate le misure più efficaci per alzare il livello della legalità, garantendo che le risorse economiche siano spese al meglio. Saranno potenziate le attività di controllo e vigilanza sugli appalti e sui cantieri.

Prevista l'applicazione dei controlli antimafia in particolare per le imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori per cui è necessario il permesso edilizio di costruire rilasciato dai Comuni. Tra gli obiettivi il contrasto dei fenomeni di usura. Sarà creata una lista di imprese che operano con criteri di legalità: questa sarà il punto di riferimento per i cittadini e le stazioni appaltanti per affidare i lavori di ricostruzione.

Campovolo, al via le prevendite

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Giovedì, 28 Giugno 2012 - 12:42

Campovolo, al via le prevendite

Il 22 settembre il grande concerto di solidarietà per l'Emilia terremotata. Sul palco, tra gli altri, Ligabue e Renato Zero. Biglietti disponibili a partire dalle 16 di oggi. Si apriranno oggi pomeriggio le prevendite dei biglietti di Italia loves emilia , il grande concerto di solidarietà in programma il 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia. 14 i cantanti che hanno accettato di partecipare: ci sarà Ligabue, ma anche Jovanotti, i Litfiba, i Negramaro, Renato Zero, Laura Pausini, Zucchero, i Nomadi, Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia e Fiorella Mannoia.

L obiettivo è raccogliere fondi per la ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto. I biglietti saranno disponibili a partire dalle 16 nelle abituali prevendite e costeranno 25 euro. Altre informazioni sul sito italialovesemilia.it.

Carabinieri salva-asl

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 28/06/2012

Indietro

Attualità

VORAGINE SANIT&AGRAVE;

Carabinieri salva-asl

di Roberto Di Caro **Due alti ufficiali come commissari delle Aziende sanitarie più disastrose. È la ricetta del governatore della Campania Caldoro. In un anno sprechi tagliati, deficit abbattuti, indebitamento in calo. Eppure ora questa esperienza rischia lo stop**

Qui solo un militare ce la può fare. Se l'è sentito dire subito Stefano Caldoro, a poche settimane dall'insediamento a presidente della Campania, quando ha provato a mettere mano alla voragine della spesa sanitaria. Certo le Asl sono le entità ormai aliene che trascinano i bilanci regionali all'inferno, ma il buco della sanità campana è arrivato a 7 miliardi, un miliardo e 300 milioni nella sola Asl Napoli 1. Che fare? "Appena eletto nominai commissario il presidente dell'Ordine dei commercialisti Achille Coppola", racconta oggi Caldoro, Pdl area socialista, camicia azzurra (mai ne mette una bianca) e penna colorata (mai ne usa una nera). "Per lavorare in pace Coppola si rifugiava in una stanza al carcere di Poggioreale. Resse sei mesi: "Questa è una guerra, giusto un militare ce la può fare"". Caldoro lo prende in parola: dopo un breve interregno nomina Maurizio Scoppa, generale dei carabinieri. Non è un caso isolato: a Salerno, sei mesi prima, ha già spedito come commissario un altro carabiniere, Maurizio Bortoletti, colonnello, docente di Sociologia della devianza. Ciò che i due hanno trovato e che cosa sono riusciti a fare racconta in modo esemplare come in Campania tagliare sia da un lato facilissimo, tanto evidenti e plateali sono sprechi e ruberie, dall'altro un'impresa improba, tali e tante sono le vischiosità, le resistenze, le connivenze: come tappare con lo stucco una diga sbrecciata in mille punti mentre un piccolo esercito di roditori è all'opera per riaprire le falle.

A Napoli s'è cominciato con un trasloco. Cosa si poteva trovare di più appropriato di un ex manicomio provinciale, il Frullone, occupato trent'anni fa da famiglie di terremotati, come nuova torda di comando della Asl Napoli 1, con 8.500 addetti e 1,3 miliardi la più indebitata d'Italia dopo Salerno? Maurizio Scoppa, 65 anni e schiena ritta come s'addice a un generale dei carabinieri, ultimo incarico quello di comandante per cinque regioni del Sud, s'insedia qui il 1 settembre, 20 giorni dopo la sua nomina a (ennesimo) commissario straordinario: "La vecchia sede in affitto al Centro direzionale ci costava un milione l'anno, qua il piano terra era libero", racconta. Nei due piani sopra di lui e dei cento che qui lavorano, vivono ancora i figli e nipoti dei terremotati: "Mi dicono che prima questo edificio aveva carattere di casa popolare", leggi urla, tv a tutto volume, panni stesi e orde di ragazzini calcianti nel prato, "ma ora non vola una mosca, e loro hanno cominciato a sentirsi, quali sono, ospiti temporanei": traduzione, Scoppa ha chiesto al Comune, competente per l'assistenza, di cercare per gli "ospiti" un'altra sistemazione, in quei due piani ci vuole trasferire gli uffici della Direzione generale ancora in affitto in onerosissime case private.

Dunque, cosa trova Scoppa alla prima incursione non annunciata? "Una catasta di scatole e armadi pieni di carte contabili mai registrate. Il responsabile era un esterno a contratto, io lo rescindo, lui fa causa e perde. Ci sono voluti mesi solo per ordinare le carte e quantificare il debito. Ma, per quanti accorgimenti adottassi, non c'era modo di controllare la spesa. Finché non scopro una delibera del primo commissario che delegava i 19 direttori di dipartimento a firmare contratti milionari in piena autonomia e senza limiti". Collusioni e infiltrazioni della camorra? "No, il malaffare non è mai entrato. Era già tutto occupato", sottinteso dalla politica, "ognuno aveva i suoi, non c'era spazio per altri". Scoppa annulla la delibera killer, revoca le deleghe, taglia i dipartimenti a nove, indice nuove gare per i servizi e le forniture, contratti quasi tutti scaduti da tempo. La sola spesa per il personale sfiora di 80 milioni di euro quella prevista, lui lega il pagamento dello

Carabinieri salva-asl

straordinario all'effettiva prestazione, "intervento costato lacrime e sangue". Man mano che emergono irregolarità o illeciti li segnala alla Corte dei conti, che ha già attivato tre o quattro procedimenti.

Partono gli attacchi, "da destra e da sinistra, i politici cui al telefono non rispondo, tutti i sindacati Ugl compresa". Così blocca l'azienda! Trasforma gli ospedali in caserme! Cancella tre Pronto Soccorso! "Opera qua tagli dissennati e là potature di cosmesi, con un atteggiamento algido, da contabile senza passione: del resto è tutta la politica di Caldoro sulla sanità che galleggia senza un disegno strategico", prova a smontarlo Beppe Russo, capogruppo Pd in Consiglio regionale. "Chiude presidi essenziali sul territorio, dal Quartiere Sanità a Loreto mare, che sarà pure un posto di frontiera come Kabul, ma senza è peggio", lo attacca Tommaso Sodano, vicesindaco di Napoli, area a sinistra del Pd. "In realtà la forbice l'ho usata poco, sto invece riorganizzando", si difende Scoppa. E sciorina i conti: "Il debito pregresso è sceso di un terzo, a 800 milioni. Il deficit, che nel 2010 era 460 milioni, è sceso nel 2011 a 301 (90 milioni di minori assegnazioni). A fine anno saremo vicini al pareggio. E ho riavviato nei vari ospedali lavori di ristrutturazione non più rinviabili".

Non un licenziamento, invece, tra i 9 mila dipendenti della Asl di Salerno. Dove a marzo 2011 Caldoro ha spedito come commissario un altro carabiniere, Maurizio Bortoletti, 45 anni, colonnello, piemontese, già collaboratore di Renato Brunetta al ministero, ultimo libro "Corruzione, le verità nascoste", Rubbettino editore. "Si perdevano 740 mila euro al giorno. A causa, cito il procuratore della Corte dei conti, di "una gestione della cosa pubblica improvvisata che va oltre la malafede": come dire che se avessero solo rubato avrebbero fatto meno danni. Lui e il suo pool, una avvocato e tre dirigenti, avviano un piano "di rialfabetizzazione amministrativa e gestionale: magari erano abituati a rispondere al padrone di turno, costretti allo slalom tra paletti di ogni tipo...". Il debito, un miliardo e 578 milioni, è ancora lì, "si abatterà quando il governo libererà le risorse ora bloccate". Ma il deficit è stato risucchiato, e "ora siamo in equilibrio operativo". Come? "Asciugatura dei contratti, spending review. Eravamo un bancomat senza plafond: 9 mila euro per televisori che al supermercato costano la metà, 400 mila siringhe per un piccolo ospedale senza guardare quante se ne consumavano e quante giacevano in magazzino, defibrillatori imballati da anni perché mancava un pezzo da pochi euro". Senza soldi, non pagavano, i fornitori facevano causa, costi legali per la Asl, 4 milioni al mese: azzerati.

La logica è persino banale: pagare i fornitori conviene. "Ma i beneficiari di quei 740 mila euro al giorno di sprechi resistono. Denunce, minacce, diffide, accuse. La litigiosità è esasperata, abbiamo oltre mille cause dei dipendenti contro l'azienda e tra di loro".

I più accorti aspettano che passi la nottata, per ricominciare come prima. Trovano un aiuto insperato (e certo involontario, non sia mai): dal coordinatore del Tavolo tecnico del ministero dell'Economia che monitora i piani di rientro dal debito sanitario, Francesco Massicci, arriva infatti la richiesta di porre fine al commissariamento delle due Asl già a fine giugno, per tornare al regime di ordinaria amministrazione. Caldoro cerca di evitarlo. Certo è curioso: finché i commissari sperperavano, nessuno trovava nulla da ridire, ora che rimettono in sesto i conti, a casa i Cincinnato. Che qualcosa si sia inceppato, nelle regole della democrazia? n

Premiata ditta Gigi & Stefano

I "gemelli diversi", hanno preso a chiamarli. Per il feeling nient'affatto scontato che sempre più s'è stretto tra i due protagonisti della scena politica partenopea: Luigi De Magistris, il 45enne sindaco Idv, col suo passato da magistrato e il pieno di voti alla successione della Jervolino, e Stefano Caldoro, il 51enne socialista del Pdl cui tutti nel Pdl provano invano a fare la forza. "Il primo incontro, molto formale, è stato alla festa della Repubblica, il giorno dopo il mio insediamento", racconta De Magistris. "Su rifiuti e politiche per il lavoro abbiamo visioni diverse, ma col governo parliamo lo stesso linguaggio, duro e propositivo". Caldoro te lo dice in modo più colorito: "Siamo diversi, ma quando stai in trincea e fischiano le pallottole nessuno dei due si augura la crisi dell'altro". Gemelli diversi, appunto. Tipo Bibì e Bibò che per ottenere ciò che vogliono da Mario Monti capitan Cocoricò agiscono di conserva, uno da destra e l'altro da sinistra. L'hanno spuntata anche nell'ultima battaglia, contro l'esclusione della Campania per via del buco della sanità dai benefici del decreto sulla compensazione tra debiti e crediti delle imprese con lo Stato: l'odiato codicillo è stato ritirato. Caldoro il poliziotto buono e De Magistris quello cattivo? I gemelli fanno in fretta a scambiarsi i ruoli. Sicché è l'acqua cheta Caldoro a fare la voce grossa con gli organizzatori americani quando a gennaio si rischia di perdere la Coppa America; ed è il focoso De Magistris a prendersi del "vero democristiano" al primo incontro sui rifiuti col ministro dell'ambiente Corrado Clini. Le studiano a tavolino, le strategie? Tutte e due di casa al Vomero, hanno preso l'abitudine di

Carabinieri salva-asl

vedersi un paio di volte al mese in quella di De Magistris. Niente mogli, cena di lavoro, "una scaletta informale con una ventina di punti, decidiamo e subito impartiamo le direttive", racconta il sindaco; "s'è creata una sorta di confidenzialità istituzionale e un bel rapporto umano: ci diciamo anche cose riservate sapendo che resteranno tra noi. Naturalmente le divergenze restano".

Politique oblige, per carità. Sta di fatto che uno a Napoli est ci vuole l'inceneritore, l'altro un impianto di compostaggio più due a Bagnoli e Scampia: ma "abbiamo mediato molto bene". Sul lavoro, il presidente era con Marchionne a inaugurare la nuova Pomigliano, il sindaco se n'è ben guardato; uno approva il piano di ristrutturazione

Alenia-Finmeccanica, l'altro lo boccia: ma al dunque entrambi vantano di aver recuperato da governo e Unione europea 65 milioni di euro per microcredito, autoimprenditorialità e coop giovanili, e altri 256 per la riqualificazione del centro storico, la sesta linea del metro, la Mostra d'Oltremare. Pragmatici, tocca essere, quando amministrati con l'acqua alla gola. Così, quando la Fondazione per il Forum internazionale delle culture (101 giorni di eventi da aprile a luglio 2013) va a picco con 4 milioni di passivo e viene liquidata, subentrano De Magistris e Caldoro: "Gestione monocratica bicefala", la chiamano senza infingimenti. Non li salva però dalle strigliate del sottosegretario agli Esteri Staffan De Mistura, che arriva a Napoli e dichiara: "Il Forum è surgelato, non ci interessa più, dal governo non vi aspettate né soldi né impegni".

Sospensione adempimenti per sisma nord Italia - Inps

Fai info - (fut)

Fai Informazione.it

"Sospensione adempimenti per sisma nord Italia - Inps"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Sospensione adempimenti per sisma nord Italia - Inps

7

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

28/06/2012 - 12.23 Circ. Inps n. 85/2012Il Sole 24 Ore 16 giugno 2012Italia Oggi 16 giugno 2012 • I contribuenti colpiti dal sisma sono esentati dal versamento dei contributi previdenziali, maturati dal 20 maggio 2012, fino al 30 settembre 2012. In particolare, beneficiano del differimento i datori di lavoro privati, i lavoratori autonomi, i contribuenti della gestione separata che il 20 maggio 2012 erano in attività in uno dei Comuni colpiti dal terremoto. Il regime sospensivo riguarda anche le nuove assunzioni effettuate a partire dal 21 maggio 2012, a condizione che i lavoratori risiedano nella aree colpite dal sisma. • Infine, per le aziende che utilizzano il flusso telematico Uniemens, il riferimento è ai [...]

Terremoto, due lievi scosse in provincia di Modena

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoto, due lievi scosse in provincia di Modena"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

28/06/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto, due lievi scosse in provincia di Modena

Due lievi scosse di terremoto, di magnitudo 2.1 e 2.2, sono state registrate rispettivamente all'1:54 e alle 4:24 nelle zone terremotate dell'Emilia, in provincia di Modena.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il primo sisma ha avuto ipocentro a 15 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero; il secondo ha avuto ipocentro a 25,2 km di profondità ed epicentro in prossimità di Camposanto, Medolla, Ravarino e San Felice sul Panaro.

SAIE e MAde Expo 2012: proposte antisismiche

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"SAIE e MAde Expo 2012: proposte antisismiche"

Data: **28/06/2012**

Indietro

SAIE e MAde Expo 2012: proposte antisismiche

I due maggiori saloni dedicati all'edilizia, architettura e costruzioni in Italia, SAIE e MAde Expo, lanciano iniziative volte a proporre un lavoro incentrato sulla sicurezza e prevenzione dal rischio sismico

Giovedì 28 Giugno 2012 - Attualità -

Con la recente emergenza generatasi in Emilia, Lombardia e Veneto in seguito alle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio, è tornata nuovamente alla luce l'inadeguatezza del costruito in Italia. A partire dagli edifici di vecchia, se non vecchissima, data per giungere poi a quelli di più recente costruzione è emerso ancora più chiaramente quanto non si sia investito nel settore antisismico in campo edile in Italia.

Il presidente della Commissione Grandi Rischi, Luciano Maiani, ha riferito, giorni fa alla Camera, che "nelle aree a maggior rischio, oltre l'80% degli edifici è realizzato con criteri non conformi a quelli antisismici". Ciò significa che i grandi terremoti degli anni passati non hanno ancora portato ad un reale investimento da parte delle istituzioni nella promozione e nel controllo di una edilizia antisismica.

Si rende ancora più urgente dunque riaprire il dibattito e promuovere ancora di più la necessità di messa in sicurezza del territorio e degli immobili, civili e industriali di nuova e vecchia costruzione. Ma non solo, perchè i collegamenti tra territorio ed edilizia si diramano in tanti altri settori che non vedono solo il rischio sismico, bensì anche quello idrogeologico. Se si pensa a quanto il costruire abusivamente o in maniera selvaggia in un territorio fragile, come quello italiano, generi disastri come quello dello scorso ottobre in Liguria, appare dunque importantissimo che l'edilizia si adatti al territorio, sia rispettandolo, sia prevenendo suoi possibili movimenti.

Questo dibattito verrà promosso durante i due grandi saloni dell'edilizia che si svolgono in Italia nelle fiere di Bologna, con SAIE, e di Milano, con MAde Expo.

BolognaFiere all'edizione di SAIE 2012, che si svolgerà dal 18 al 21 Ottobre, darà il titolo di: "RICOSTRUIAMO L'ITALIA".

Il progetto proposto vuole rispondere, con le risorse del Made In Italy, all'attuale difficilissima situazione economica del nostro Paese, ma vuole anche, in particolare in un settore come l'edilizia, scegliere la via di una radicale revisione di obiettivi, progetti e tecnologie che devono indirizzare alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, al rispetto, alla riorganizzazione e messa in sicurezza del territorio, alle tecnologie del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, ai valori della sostenibilità.

La grande azienda fieristica, già dallo scorso anno in realtà, ha dedicato all'interno della manifestazione SAIE ampio spazio al discorso della ricostruzione in seguito ai terremoti. Infatti l'anno scorso era stato promosso il Salone della Ricostruzione dell'Aquila in collaborazione con Carsa, organizzazione fieristica abruzzese, per presentare le proposte più innovative per la ricostruzione privata e pubblica nei comuni del cratere e per il restauro dello straordinario patrimonio architettonico ferito dal terremoto del 2009.

Ciò che è accaduto all'Aquila, come in tanti altri drammatici eventi e ora in Emilia-Romagna, mostra come questo ripensamento radicale e la ricerca di tutte le nuove soluzioni e tecnologie possibili sono un imperativo ma anche un'opportunità ineludibili per un nuovo costruire italiano, non solo per affrontare drammatiche esigenze e necessità, ma per aprire una nuova prospettiva di innovazione e sviluppo.

Per questo motivo BolognaFiere e SAIE decidono ora di dedicare, assieme ai colleghi di Carsa, ancora di più l'edizione 2012 della manifestazione a quanto occorre verificare e discutere per la ricostruzione e per una nuova edilizia in Emilia-Romagna, come all'Aquila, come in tutto il Paese.

SAIE e MAde Expo 2012: proposte antisismiche

Il tema dell'efficienza energetica, della sostenibilità e della necessaria riqualificazione edilizia per un Paese che vede oltre il 70% del suo patrimonio abitativo pubblico e privato realizzato prima del 1960, con criteri e soluzioni ormai superate, ispirerà l'organizzazione ed i programmi di SAIE.

Fieramilano invece, durante l'edizione di MAde Expo 2012 che si terrà dal 17 al 20 ottobre, presenterà il "Libretto sismico del costruito", una proposta volta alla promozione della sicurezza, la riqualificazione immobiliare e la sensibilizzazione delle istituzioni.

Il "libretto sismico del costruito" si presenta come un documento tecnico che valuta il danno atteso dell'edificio in funzione delle sollecitazioni derivanti da eventi sismici con determinati periodi di ritorno. Se da un lato il mercato attuale prevede una certificazione energetica dell'immobile per la prestazione o il rendimento energetico, è altrettanto ipotizzabile e quanto più necessario certificare un edificio sulla base della risposta attesa in funzione dell'azione sismica.

"Agire in maniera preventiva per limitare i danni causati da un terremoto è possibile - afferma Andrea Negri, presidente di MADE eventi srl - Con MADE expo lavoriamo per promuovere una nuova politica del costruire, per limitare le conseguenze di possibili emergenze sismiche e disastri ambientali non prevedibili. Concretizzare un nuovo sistema edile è sempre più necessario e urgente. Significa costruire o restaurare edifici che possano mantenere nel tempo elevate prestazioni in termini di resistenza, stabilità e funzionalità. Non si parla solo di ecosostenibilità, ma soprattutto di sicurezza".

Per affrontare una nuova politica del costruire, MADE expo intende sensibilizzare gli amministratori pubblici e le imprese su un nuovo concetto di gestione del patrimonio immobiliare e sulla necessità di formare personale qualificato in grado di affrontare le nuove sfide del costruire sostenibile e sicuro, di fronteggiare il cambiamento di prospettive già in atto.

E' importante che eventi del genere si focalizzino su quella che è la necessità tangibile della sicurezza in Italia, le fiere sull'edilizia infatti sono una vetrina, una bacheca per le possibilità esistenti. La speranza è che le proposte, la prevenzione e la sicurezza escano dai padiglioni fieristici per entrare nelle case, nelle scuole, negli ospedali, nei capannoni delle realtà locali.

Redazione/sm

Fonti: comunicati stampa SAIE e MAde Expo

Rubavano opere d'arte da chiese terremotate

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 28/06/2012

Indietro

Liguria Cronaca

28-06-2012

LA «SOFFIATA» DI ALCUNE PIE DONNE Avevano notato gli estranei alla messa**Rubavano opere d arte da chiese terremotate*****Un ex direttore di banca a capo della «banda dei sessantenni» sgominata dai carabinieri genovesi***

Hanno depredato di opere d arte e arredi tante chiese in Emilia, Veneto e in Liguria, ma si sono traditi andando a messa nella chiesetta di Castiglione Chiavarese per meglio prendere le misure di due splendide pale d altare del Seicento. Le pie donne hanno subito notato quei «fedeli» sconosciuti, e quando le due pale sono sparite hanno parlato col maresciallo. Così è iniziata l indagine dei carabinieri di Casarza Ligure e del Nucleo tutela patrimonio artistico che ha portato agli arresti della «banda dei sessantenni», quattro emiliani che per un ventennio hanno depredato luoghi sacri, tra cui alcune chiese poi distrutte dal terremoto in Emilia.

È stato il sacrestano della chiesa di Castiglione Chiavarese, infine, a dare la prima chiave di lettura ai carabinieri, raccontando che uno dei «fedeli», parlando della pala dell altare maggiore, aveva chiesto informazioni sulla rete di sicurezza, scoprendo che c era un allarme elettronico. Nottetempo, gli stessi «fedeli» sono tornati nella chiesa e dopo aver rubato nella stanza del sacrestano, portando via armi antiche e telecomando dell allarme, si sono appropriati delle due pale, una del Seicento attribuita a Giuseppe Passano e una del Settecento oltre a tre dipinti di splendida fattura. I carabinieri, attraverso l analisi delle celle, sono arrivati ai due uomini che, per portarsi via le pale, le hanno caricate sul tetto della macchina, poi hanno utilizzato una «staffetta» sull Aurelia e, infine, preso l autostrada A15. A quel punto, anche il telepass ha contribuito a inchiodare la banda. Il capo, Piersandro Nicoli, 64 anni, ex direttore di banca residente a Reggio Emilia, ha detto ai carabinieri di essere un esteta: nella sua casamuseo di Reggio Emilia c erano oltre quaranta tele, pale d altare, uno splendido reliquiario policromo del 1700 sottratto in una chiesa parmense di Corniglio, alcune croci lignee del Seicento e Ottocento e tre preziosi dipinti del Novelli portati via da una chiesa a Lendinara, in provincia di Rovigo. Altre opere d arte sono state trovate in alcuni box in uso alla convivente di Nicoli, Maria Rosaria Selvaggi, 44 anni di Reggio Emilia. In carcere sono finiti anche Gaetano Benevelli, antiquario emiliano di 63 anni e Sereno Vezzani, 64 anni, titolare di un night a Sassuolo, nel Modenese. La gip di Chiavari, che ha coordinato le indagini, ha disposto gli arresti domiciliari per tre dei quattro responsabili. Una quinta persona, che secondo i carabinieri faceva parte della «Banda dei sessantenni» era stata arrestata a Bologna per detenzione di proiettili parabellum.

BENEMERITA Sono numerosi gli interventi dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico [Ansa]

Data:

28-06-2012

Il Giornale

Toccata quota 13.935 euro

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Liguria Cronaca

28-06-2012

La raccolta del Giornale a favore dei terremotati

Toccata quota 13.935 euro

Con il versamento di ieri il nome Sotteragni, tocca quota 13.935 euro la cifra sul conto aperto presso le filiali della Banca Passadore per ricevere le offerte dei lettori a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. La straordinaria catena di solidarietà continua, sempre in attesa del contributo dei politici che non abbiano già fatto beneficenza in via riservata.

TERREMOTO A CATANIA, CINQUE SCOSSE STANOTTE. LA PIÙ FORTE DI MAGNITUDO 3.2

Leggo Online - Stampa articolo

Leggo

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

stampa | chiudi

28-06-2012

LO BRUCIARONO PER GIOCO

CANE COMMUOVE LA FRANCIA

Per gioco, un gioco alquanto macabro, gli avevano dato fuoco. Gli spietati piromani, due ragazzi: lei 22 anni, lui 17. Ora il cane Mambo, sopravvissuto alla vile aggressione, è diventato un eroe in tutta la Francia, sostenuto moralmente anche da celebrità come Alain Delon, Brigitte Bardot e Zinedine Zidane e trasformato subito nel simbolo della lotta alle violenze contro gli animali. La ragazza è stata condannata a sei mesi con la condizionale più seimila euro di multa, con l'accusa di atti di crudeltà e barbarie nei confronti di un animale; per il suo amico la sentenza del tribunale dei minori arriverà il prossimo 17 dicembre. La vicenda, accaduta a Espira-de-l'Agly, sui Pirenei orientali, risale alla notte tra il 10 e l'11 agosto: i due ragazzi hanno trovato Mambo, cane randagio che vagabondava per le strade della città, e "per divertimento" gli hanno messo fuoco. Il povero cagnolino si è salvato solo grazie alla fortuna: strusciandosi sul terreno, ha riportato sì ustioni di terzo grado, ma è ancora vivo. Il processo, tenuto nella vicina Perpignan, ha visto Mambo sedere proprio tra i banchi, al posto solitamente riservato alle vittime.

clicca e diventa fan di Leggo su Facebook

Castelvetro, Nocetti: "Il Centro Sinistra boccia l'ordine del giorno a favore dei terremotati presentato dal gruppo PDL- Lega Nord Padania"

Modena 2000 Castelvetro, Nocetti: Il Centro Sinistra boccia l'ordine del giorno a favore dei terremotati presentato dal gruppo PDL- Lega Nord Padania |

Modena 2000.it

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Castelvetro, Nocetti: Il Centro Sinistra boccia l'ordine del giorno a favore dei terremotati presentato dal gruppo PDL- Lega Nord Padania

28 giu 12 • Categoria Modena,Politica - 9

“Rimandiamo le accuse false che il centro sinistra ci muove direttamente al mittente: esordisce così il capogruppo Nocetti Cristiana in merito all'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare PDL- Lega Nord Padania di Castelvetro a favore dei popoli colpiti dal terremoto”. “L'ordine del giorno parla chiaro; avevamo chiesto al consiglio comunale e alla Giunta di votare un testo che impegnava tutti noi a devolvere a favore dei paesi colpiti dal sisma la somma relativa al corrispettivo di un gettone comunale di presenza, insieme ai fondi destinati ai gruppo consiliari relativi all'anno 2012 e il 10% dell'indennità di Giunta e Sindaco sempre per l'anno 2012. Nella stessa sede eravamo anche disposti ad andare incontro alle istanze del centro sinistra emendando il nostro testo per riquantificare anche al ribasso la parte relativa alla somma che Giunta e Sindaco si sarebbero impegnati di devolvere. Da parte del centro sinistra quindi accuse decisamente fuori luogo, supportate da pietose dichiarazioni imbarazzanti come quella in cui il consigliere di maggioranza Giovini ha affermato che gli importi economici da noi proposti erano troppo onerosi. A tutto ciò si aggiunge anche il vergognoso episodio verificatosi durante la seduta del consiglio precedente a quest'ultimo quando lo stesso centro sinistra presentò a sua volta un Ordine del giorno a favore dei popoli terremotati proponendo la sola devoluzione del gettone comunale e, alla allora nostra richiesta di implementare il fondo aggiungendo i budget destinati ai gruppo consiliari ed un contributo da parte dell'amministrazione, lo stesso centro sinistra preferì ritirare il suo ordine del giorno piuttosto che votarlo con le nostre proposte aggiuntive. Inutile e sterile anche l'affermazione di avere già provveduto alla donazione; in tal caso la nostra proposta a maggior ragione sarebbe stata accoglibile sia sul piano morale che di intenti andando ad implementare con ulteriori risorse economiche la donazione. Sarebbe interessante a questo punto sapere se qualcuno dei nostri amministratori castelvetresi mostri altrettanto atteggiamento di reticenza anche quando si tratta di versare la percentuale sull'indennità al Partito Democratico(ovviamente per chi lo faccia).

Non possiamo che esprimere sdegno sia sul piano umano che su quello politico per quanto accaduto martedì sera in consiglio comunale; altro non è che l'ennesima triste pagina di politica locale scritta da una maggioranza evidentemente priva del senso della vergogna. Per noi a nulla valgono le giustificazioni presentate dalla sinistra castelvetrese quando afferma di avere donato libri della nostra biblioteca a favore dei terremotati poiché sempre di beni pubblici pagati con danaro pubblico si tratta. Un gesto personale e di generosità che passa anche dal civico consenso avrebbe avuto sicuramente un senso diverso. Noi in tutti i modi chiederemo che i rimborsi economici destinati al nostro gruppo consiliare vengano devoluti al fondo di solidarietà per i nostri concittadini della Bassa Modenese insieme al gettone di presenza. In merito ad altre nostre azioni di volontariato ovviamente non abbiamo bisogno di sbandierarle sui mezzi di stampa”.

(Capogruppo PDL- Lega Nord Padania Castelvetro Nocetti Cristiana)

Terremoto Emilia, due scosse nella notte nel Modenese

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto Emilia, due scosse nella notte nel Modenese"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia,
due scosse nella notte
nel Modenese

Magnitudo 2.1 e 2.2 nelle zone già colpite da sisma. Nessun danno

[Video Tutto sul terremoto in Emilia Romagna](#)

Due lievi scosse di terremoto nella notte in provincia di Modena. La prima, di magnitudo 2.1 e a 15 km di profondità è stata registrata tra Cavezzo, Mirandola e Modella. La seconda, 2.2, con epicentro tra Camposanto e San Felice sul Panaro

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Terremoto, i danni a Finale Emilia (Foto Schicchi)

[Articoli correlati](#) [Modena, gli applausi della folla al Papa](#) [Modena, l'arrivo del Papa a Rovereto](#) [Terremoto, sfilata beneficadi Miss Grant a Pitti Bimbo](#)[Una T-shirt per Crevalcore](#)

Modena, 28 giugno 2012 - Due lievi scosse di terremoto nella notte in provincia di Modena. La prima, di magnitudo 2.1 e a 15 km di profondità, è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) all'1.54 in prossimità dei comuni di Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero.

La seconda, di magnitudo 2.2 e a 25.5 km di profondità, alle 4.24 del mattino con epicentro in prossimità dei comuni di Camposanto, Medolla, Avarino, San Felice sul Panaro, Crevalcore.

[Condividi l'articolo](#)

Calvana, la Diocesi: "Chiesto subito l'elicottero". La versione del 118**Reporter.it,Il**

"Calvana, la Diocesi: "Chiesto subito l'elicottero". La versione del 118"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Calvana, la Diocesi: "Chiesto subito l'elicottero". La versione del 118

Ivo Gagliardi Giovedì 28 Giugno 2012 09:56

Non si arresta l'eco di dolore e di polemiche per la morte del bambino di 11 anni in seguito alla gita con la parrocchia sulla Calvana.

LA TRAGEDIA. L'episodio, avvenuto martedì, ha scosso sia coloro che erano presenti (bambini, ragazzi e accompagnatori) che l'intera comunità, oltre ad aver distrutto una famiglia, quella del bambino stroncato da un arresto cardiaco. Si cerca di capire cosa sia successo, se qualcuno abbia sbagliato (ed eventualmente chi) e se quella tragedia potesse essere evitata.

LA DIOCESI DI PRATO. Ieri sulla questione era intervenuta in prima persona la Diocesi di Prato, per "fare alcune precisazioni" rispetto a quanto scritto da giornali e siti web e da quanto raccontato in tv. "Don Carlo Gestri, parroco di Paperino, presente ieri (martedì, ndr) alla escursione, molto scosso dall'accaduto non vuole rilasciare dichiarazioni ma ha spiegato le esatte dinamiche della vicenda. Pertanto la Diocesi tiene a precisare che la gita prevedeva un cammino di poche ore lungo un percorso conosciuto, non solo dagli animatori responsabili del gruppo, ma anche dai bambini e ragazzi partecipanti. Negli anni scorsi infatti la quasi totalità aveva partecipato ad una escursione con lo stesso percorso di quella organizzata nella giornata di ieri", spiega la Diocesi in una nota.

LA GITA. "La gita sul monte - continua la Diocesi - ha avuto la sua partenza dai Cappuccini. Tutti erano equipaggiati, con acqua, pranzo al sacco e berretto, secondo le istruzioni richieste dagli animatori nei giorni scorsi. La sosta per il pranzo, dopo una prima a Casa Bastone, era prevista a Cavagliano, località dove ci sono case abitate e la possibilità di dissetarsi ad una fontana. Infatti quando il gruppo ha raggiunto tale luogo tutti hanno riempito borracce e bottiglie e si sono dissetati. Nessuno dunque era disidratato. Il percorso è stimato in poche ore e il programma prevedeva di compierle nell'arco di una intera giornata. Il tratto che tutti hanno percorso fino a che la gita non è stata interrotta per il tragico evento, era per la maggior parte riparato e ombreggiato. La giornata di ieri inoltre aveva il cielo velato. Il sito della Provincia di Prato stima il tratto da Bifulchi a Casa Bastone in soli '45 minuti e lo classifica come 'facile'. Il ragazzo di undici anni, F.L., che è morto tragicamente in seguito ad arresto cardiaco, si è sentito male a poca distanza da Cavagliano, all'altezza del bivio tra i sentieri segnati Cai 20 e 28. Il ragazzo non ha accusato alcun malore fino a quel punto della camminata. È falso dunque, come riportato da alcuni quotidiani, che il ragazzo avesse detto o mostrato di sentirsi male in altri tratti del percorso. Ed è importante sottolineare che nessun altro ragazzo si è sentito male".

SOCCORSI. "Improvvisamente - viene spiegato ancora - alle 12,45, il ragazzo ha mostrato segni preoccupanti di sofferenza e l'animatrice che si trovava con lui, persona che ha frequentato un corso di primo soccorso e dunque capace di apportare un primo intervento, ha chiamato il 118. Contemporaneamente ha prestato i primi soccorsi. Il parroco, che si trovava alla testa della fila, ha immediatamente raggiunto il ragazzo. Già nella prima chiamata al 118 l'animatrice ha chiesto l'invio di un elicottero, visto che si trovavano a mezza costa sul monte. Nel frattempo il resto del gruppo ha raggiunto Cavagliano. Prima dell'arrivo dell'elisoccorso dei Vigili del Fuoco e del medico insieme ai volontari Vab arrivati via strada, sono state fatte quattro telefonate con richiesta di aiuto al 118 e una ai Pompieri. I soccorsi sono stati prestati alle 14,30, un'ora e mezzo dopo la prima chiamata".

LA RICOSTRUZIONE DEL 118. Questa la versione della Diocesi rispetto a quanto accaduto. Ma sempre ieri, il giorno dopo la tragedia, anche i responsabili del 118 di Firenze, Lucia De Vito, e di Prato, Simone Magazzini, hanno voluto ricostruire la cronologia dei soccorsi. "Nonostante la Calvana sia in territorio pratese - spiega Lucia De Vito - le prime chiamate fatte dai cellulari hanno agganciato la centrale di Firenze, che le ha immediatamente dirottate su quella di Prato:

Calvana, la Diocesi: "Chiesto subito l'elicottero". La versione del 118

la prima alle 13.08, le successive alle 13.16, 13.33, 13.46?. A proposito delle dichiarazioni rilasciate da una mamma, sul fatto che al figlio la centrale del 118 avrebbe chiesto l'indirizzo, Lucia De Vito precisa: "Prima di tutto, a chiamare erano persone adulte, non bambini. E poi si chiede sempre la localizzazione: quanto più i posti sono impervi, tanto più la localizzazione è importante, per riuscire a raggiungerli nel più breve tempo possibile". Non appena la prima chiamata, quella delle 13.08, è stata inoltrata dalla centrale di Firenze a quella di Prato (13.09) - viene spiegato - sono partiti i soccorsi via terra. "Nel giro di pochi minuti - informa Simone Magazzini - abbiamo mandato un'ambulanza e una jeep a quattro ruote motrici. Voglio precisare che le prime richieste di soccorso parlavano di 'colpo di calore', e come localizzazione davano Casa Bastoni, una località che si raggiunge facilmente con i mezzi. Quando i mezzi sono arrivati a Casa Bastoni, i soccorritori si sono resi conto che il gruppo era invece quasi in cima alla Calvana, dove si può arrivare solo a piedi. Quindi hanno lasciato i mezzi e hanno proseguito a piedi". Nello stesso momento - prosegue la spiegazione - la centrale operativa di Prato ha chiesto a quella di Firenze l'invio dell'elisoccorso, e l'intervento del Soccorso alpino e dei Vigili del fuoco. I soccorsi a piedi sono arrivati alle 14.28, e i medici hanno cominciato il massaggio cardiaco. "Alle 14.08 la centrale di Prato ha fatto a quella di Firenze la richiesta dell'elicottero - ricostruisce Lucia De Vito - Il Pegaso, partito dall'ospedale Santa Maria Annunziata a Ponte a Niccheri, Bagno a Ripoli, è arrivato sul posto alle 14.33. Il medico dell'elisoccorso ha trovato già i colleghi giunti a piedi impegnati nelle manovre rianimatorie, che sono proseguite, finché, alle 15.22, il bambino è stato messo sull'elicottero e portato a Careggi, dove il Pegaso è arrivato alle 15.26?.

La tragedia. Tragedia in gita, muore un bambino di undici anni. I compagni sotto choc - Tragedia della Calvana, il giorno dopo. Una città sotto choc / FOTO - VIDEO

Share

Partiti/ Finocchiaro: Non si discute, rata luglio a

terremotati - Politica - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Partiti/ Finocchiaro: Non si discute, rata luglio a"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Partiti/ Finocchiaro: Non si discute, rata luglio a terremotati

Capogruppo Pd: Chi ci sta si impegni con noi postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 28 giu. (TMNews) - "La rata di luglio del finanziamento ai partiti andrà ai terremotati dell'Emilia Romagna. Questo è per quanto riguarda il Pd assolutamente fuori discussione". Lo ha ribadito in una nota la presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro.

"Il provvedimento relativo, approvato dalla Camera non ha previsto la clausola dell'entrata in vigore immediata - ha spiegato -. Per questo abbiamo chiesto in Conferenza dei capigruppo e oggi in Aula, che il Senato lo approvi entro il 10 luglio, così da bloccare la rata del finanziamento che scade il 31 dello stesso mese. Il Gruppo del Pd, a tal fine, ritirerà tutti gli emendamenti al provvedimento e continuerà a mettere in atto ogni pressione per arrivare all'approvazione entro il 10 luglio prossimo". "Se ci sono forze politiche che si impegnano con noi lo dicano subito - ha concluso -, escano dall'ambiguità, compiano atti trasparenti e inequivoci come i nostri".

Riese Pio X e Vallà: segni di solidarietà

La Vita del Popolo di Treviso -

Vita del Popolo, La

"Riese Pio X e Vallà: segni di solidarietà"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Riese Pio X e Vallà: segni di solidarietà

Nell'anniversario della tromba d'aria del 2009, pellegrini al Santo e solidali con le popolazioni dell'Emilia

Sono passati tre anni dalla tromba d'aria che colpì con violenza la comunità di Vallà e Riese Pio X. La ricostruzione si sta ormai concludendo, gli ultimi finanziamenti sono arrivati, la vita della gente ha ripreso da molto a scorrere serena.

Restano ormai solo i ricordi legati a quel giorno e al periodo successivo, emozioni e vissuti incancellabili.

Per ringraziare il Signore del fatto che nonostante i gravi danni non ci sono state vittime, in comunione con il Vescovo e la chiesa, le quattro parrocchie della collaborazione - oltre a Vallà e Riese Pio X, anche Spineda e Poggiana - hanno partecipato al pellegrinaggio diocesano del 6 giugno scorso al Santo di Padova. "La ricorrenza di quella data, il senso di gratitudine, la vicinanza con il Vescovo hanno spinto le nostre comunità a venire numerose - racconta don Edoardo Cestaro, parroco di Vallà da circa un anno e mezzo.

Mons. Gardin, nella sua omelia durante la santa messa, ha salutato con particolare affetto i pellegrini castellani: "Mi piace segnalare che tra noi è presente questa sera un numeroso gruppo di fedeli della zona di Riese Pio X, perché in quell'area, in particolare nella parrocchia di Vallà, proprio tre anni fa il 6 giugno 2009, si abbatteva una terribile tromba d'aria che ha fatto ingenti danni alle abitazioni e ad altre strutture. So - ha proseguito il Vescovo - che questo gruppo è qui per ringraziare del fatto che, si può dire miracolosamente, non si sono avute vittime. E anche perché, mi sia permesso di sottolineare con commozione questo fatto, in quella occasione è nato un sincero senso di solidarietà e un aiuto reciproco tra la gente, che ha segnato profondamente la comunità. La quale, anzi, sente il desiderio di sostenere altre persone colpite da sciagure simili, come per esempio coloro che nell'ultimo periodo stanno subendo le conseguenze del terremoto che ha colpito alcune zone dell'Emilia Romagna".

Un pensiero, quest'ultimo, ribadito anche da don Edoardo: "Oltre a non aver mai sentito recriminazioni o malcontenti durante tutto il tempo della ricostruzione, mi ha colpito molto la riconoscenza della gente, la solidarietà che si è attivata non solo nella nostra comunità ma anche con coloro che, in questi anni in Italia, sono stati provati duramente da calamità: l'alluvione nel vicentino dello scorso anno, il terremoto emiliano poche settimane fa. Certo, consapevoli che non è semplice dimenticare ed, anzi, che la tromba d'aria ha segnato la vita delle persone, per la paura e il senso di impotenza che hanno provato".

Da qualche mese don Edoardo sta beneducendo gli edifici ricostruiti, raccogliendo le emozioni ancora così vive della gente.

"Per tutti è stata una bella sorpresa ascoltare le parole del nostro Vescovo - ha commentato anche mons. Giorgio Piva, parroco delle altre tre parrocchie della collaborazione -; mons. Gardin ha dato voce ai pensieri e alle preghiere dei pellegrini presenti, riconoscendo le loro intenzioni e la bella solidarietà che stanno coltivando".

Giovedì 28 Giugno 2012

Francesca Gagno

Riese Pio X e Vallà: segni di solidarietà

Bimbi a Mirabilandia con la vendita del Parmigiano Reggiano

TERREMOTO/2. (28/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Bimbi a Mirabilandia con la vendita del Parmigiano Reggiano"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Non profit](#) > [Associazioni](#)

[Di Redazione](#)

[terremoto/2. Bimbi a Mirabilandia con la vendita del Parmigiano Reggiano](#)

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 28 giugno 2012

[Successo del progetto Cheese di Reach Italia](#)

Reach Italia ed Adra hanno lanciato nelle scorse settimane il progetto Cheese aderendo all'iniziativa proposta da alcune cooperative locali per la vendita di forme di Parmigiano Reggiano di qualità. Con oltre 1500 kg di parmigiano venduti, Reach Italia ed Adra hanno raggiunto una cifra superiore ai 5.250 euro che aiuterà le aziende nel ritorno alla normalità. Una parte dei fondi raccolti sarà utilizzato per il progetto "Cheese" che vuole ridare ai bambini, per cui un terremoto può rappresentare un trauma, la gioia, la spensieratezza, il divertimento.

È in cantiere una gita a Mirabilandia, dove i più piccoli potranno gratuitamente riconquistare il diritto al gioco spezzato dal sisma.

Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione"

Data: **28/06/2012**

Indietro

28/Jun/2012

Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 28/Jun/2012 AL 28/Jun/2012

LUOGO Italia

Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione 28 giugno 2012 Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.953 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

LISSONE PER L' EMILIA

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"LISSONE PER L' EMILIA"

Data: **28/06/2012**

Indietro

28/Jun/2012

LISSONE PER L' EMILIA FONTE : Comune di Lissone

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 28/Jun/2012 AL 28/Jun/2012

LUOGO Italia - Monza e Brianza

L' Amministrazione Comunale organizza in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio una manifestazione a sostegno delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Per l'occasione le attività commerciali rimarranno aperte fino alle ore 23.00. Con una piccola donazione puoi fare molto anche tu! Dai il tuo contributo a: C.C. 26/3346 intestato all'Associazione "REBELOT"

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto, protezione civile: Quasi 12mila le persone assistite al nord

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto, protezione civile: Quasi 12mila le persone assistite al nord"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, protezione civile: Quasi 12mila le persone assistite al nord LaPresse - 2 ore 19 minuti fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Terremoto, protezione civile: Quasi 12mila le persone assistite al nord](#)

Roma, 28 giu. (LaPresse) - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ad oggi sono 11.953 le persone assistite, in seguito al terremoto di maggio, dalla protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.504. Nello specifico, 9.054 sono ospitati nei campi tende, 671 nelle strutture al coperto e 1.779 in strutture alberghiere. In Lombardia, invece, risultano assistite 432 persone, delle quali 387 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone. Sono oltre quattromila gli uomini e le donne del sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.